

Codice A1605B

D.D. 16 settembre 2024, n. 707

Art. 12 del d.lgs. 152/2006, DGR n. 14 - 8374 del 29 marzo 2024. Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027 di cui alla DGR n. 8-4585 del 23.01.2017.



ATTO DD 707/A1605B/2024

DEL 16/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate

OGGETTO: Art. 12 del d.lgs. 152/2006, DGR n. 14 – 8374 del 29 marzo 2024. Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027 di cui alla DGR n. 8-4585 del 23.01.2017.

Premesso che:

il d.lgs. 152/2006 nella Parte seconda recepisce la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ed in particolare:

all'articolo 6, comma 1, specifica che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguarda piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

all'articolo 6, comma 2, specifica che viene effettuata la VAS per tutti i piani e i programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del d.lgs. 152/06;
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;

all'articolo 6, comma 3, stabilisce che per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al

comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento;

all'articolo 7, specifica che sono di competenza regionale le procedure di VAS di piani la cui approvazione compete alle regioni;

all'articolo 12, comma 4, in particolare, sancisce che l'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18;

l'articolo 5 della l.r. 13/2023 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata”, prevede l'istituzione dell'Organo tecnico dell'autorità competente, individuandone, in particolare, i compiti generali e specificandone quelli propri dell'Organo tecnico dell'autorità regionale;

la DGR n. 14 – 88374 del 29 marzo 2024 disciplina l'Organo tecnico regionale (OTR).

Premesso inoltre che:

la Regione Piemonte ha avviato le procedure di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027 di cui alla DGR n. 8-4585 del 23.01.2017; le modifiche sono state adottate con D.G.R. 27 maggio 2024 n. 50-8666;

la Proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027 è sottoposta a procedura di Verifica di VAS, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 152/2006, secondo le modalità operative previste dalla DGR n. 14 – 8374 del 29 marzo 2024;

la Regione Piemonte è autorità competente per la VAS ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della l.r. 13/2023 e le relative valutazioni istruttorie, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della citata legge, sono effettuate dall'Organo tecnico regionale;

Dato atto che:

con nota n. 111317 del 19 giugno 2024, il Settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS del Piano in oggetto, rendendo disponibile la documentazione tecnica, costituita dal Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e dalla Proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027;

la DGR 29 marzo 2024, n. 14-8374 sopra citata indica che per le procedure di VAS per le quali la Regione Piemonte è autorità competente, il provvedimento di verifica di cui all'articolo 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006, avviene con provvedimento del Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale incardinato, sempre ai sensi di tale DGR, nel settore regionale Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, sulla base delle indicazioni dell'art. 5 della l.r. 13/2023, verificate la natura e le caratteristiche della proposta di Piano, con nota prot. n. 113092 del 21 giugno 2024, ha individuato l'Organo tecnico regionale per la fase di verifica, costituito dalle seguenti Direzioni regionali interessate all'istruttoria: Ambiente, Energia e Territorio (Settori

Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali; Tutela e uso sostenibile delle acque; Pianificazione regionale per il governo del territorio; Sviluppo energetico sostenibile; Servizi ambientali; Sviluppo della montagna; Urbanistica Piemonte orientale; Urbanistica Piemonte occidentale); Agricoltura e cibo; Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Cultura e commercio; Coordinamento politiche, fondi europei – Turismo e sport; Sanità; nonché ARPA Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 13/2023;

il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, ha provveduto:

- a individuare, in collaborazione con l'autorità procedente, i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e a trasmettere loro il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere;
- a coordinare i lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale, convocando la riunione di Organo tecnico regionale in data 15 luglio 2024 e armonizzando i contributi espressi nell'ambito dell'istruttoria anche alla luce dei pareri pervenuti dai soggetti con competenza ambientale durante la fase di consultazione;
- ad elaborare, sulla base delle valutazioni espresse nei contributi tecnici dei vari componenti dell'Organo tecnico regionale e dei pareri pervenuti dai soggetti con competenza ambientale, la relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale di cui all'Allegato A alla presente determinazione.

Gli esiti dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, predisposta sulla base dei contributi delle Direzioni Regionali interessate e di ARPA e delle osservazioni pervenute dai soggetti con competenza ambientale, sono descritti nella "Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale" di cui all'Allegato A del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Vista la proposta di Piano e alla luce dei pareri dei soggetti con competenza in materia ambientale consultati;

considerate le risultanze dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, che hanno evidenziato che l'attuazione del Piano non comporta criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS;

ritenuto, pertanto, di escludere, in qualità di autorità competente, la modifica del Piano forestale regionale 2017-2027 dalla fase di valutazione della procedura di VAS.

dato atto inoltre che:

nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

per le motivazioni espresse in premessa

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001;

- d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- d.lgs. 3 aprile 2018 n. 34;
- l.r. 13 del 19 luglio 2023;
- l.r. 19 del 29 giugno 2009;
- art. 16 della l.r. 28 luglio 2008 n. 23;
- DGR 23 Gennaio 2017 n. 8-4585;
- DGR 28 dicembre 2022 n. 6-6352;
- DGR 27 maggio 2024 n. 50-8666;
- DGR 29 marzo 2024 n. 14-8374;

determina

di prendere atto delle valutazioni istruttorie effettuate dall'Organo tecnico regionale, riportate nell'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

di escludere dalla Valutazione ambientale strategica (VAS) la Proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027 di cui alla DGR n. 8-4585 del 23.01.2017 con la specificazione di raccomandazioni contenute nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, di cui all'Allegato A alla presente determinazione;

di stabilire che nei successivi provvedimenti di adozione e approvazione del Piano, sia dato atto dell'esito del procedimento di Verifica di assoggettabilità e dell'accoglimento delle raccomandazioni fornite nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale;

di trasmettere il presente provvedimento al settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate)
Firmato digitalmente da Salvatore Scifo

Allegato

Allegato A

**Verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di modifica del
Piano Forestale Regionale di cui alla DGR n. 14 – 8374 del 29 marzo 2024**

**Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale
(d.lgs. 152/2006 – l.r. 13/2023 – DGR n. 14-8374 del 29 marzo 2024)**

Indice generale

Premessa.....	3
1 Finalità della proposta di Piano.....	3
2 Processo di VAS.....	4
3 Analisi e valutazioni in relazione ai temi ambientali, paesaggistici e territoriali.....	6
3.1 Contesto programmatico.....	6
3.2 Valutazione d’incidenza.....	6
3.3 Conservazione e salvaguardia del territorio agricolo.....	7
3.4 Aspetti territoriali e paesaggistici.....	7
3.5 Attività estrattive.....	9
CONCLUSIONI.....	9

Premessa

La presente relazione costituisce l'esito dell'istruttoria svolta dall'Organo tecnico regionale (OTR) ai fini dell'espressione del provvedimento di Verifica, di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006, da parte della Regione, relativo alla fase di verifica della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027 di cui alla DGR n. 8-4585 del 23.01.2017.

La proposta di Piano in oggetto è sottoposta a procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 152/2006, secondo le modalità operative di cui all'art. 12 del medesimo decreto.

L'autorità competente per la VAS, cui spetta il compito di esprimere il previsto provvedimento di verifica sensi dell'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalla DGR 29 marzo 2024, n. 14-8374, è la Regione, che svolge l'istruttoria tramite il proprio OTR, istituito ai sensi dell'art. 5 della l.r. 13/2023, e costituito, per il Piano in oggetto, dalle Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio (Settori Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali; Tutela e uso sostenibile delle acque; Pianificazione regionale per il governo del territorio; Sviluppo energetico sostenibile; Servizi ambientali; Sviluppo della montagna; Urbanistica Piemonte orientale; Urbanistica Piemonte occidentale); Agricoltura e cibo; Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Cultura e commercio; Coordinamento politiche, fondi europei – Turismo e sport; Sanità; nonché ARPA Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 13/2023.

La DGR 29 marzo 2024, n. 14-8374 sopra citata indica che per le procedure di VAS per le quali Regione Piemonte è autorità competente, l'espressione regionale avviene con provvedimento del Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, incardinato nel Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Le indicazioni e raccomandazioni riportate nel presente documento, in esito all'istruttoria tecnica svolta e tenuto conto delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, sono finalizzate ad orientare e supportare le successive fasi di attuazione del Piano.

1 Finalità della proposta di Piano

Il Piano Forestale Regionale, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 4/2009 e approvato con DGR n. 8-4585 del 23.01.2017:

- costituisce il quadro di riferimento per gli strumenti di pianificazione forestale di livello territoriale e aziendale/locale;
- in coerenza con la disciplina nazionale e regionale analizza la situazione esistente, definisce gli obiettivi programmatici per la gestione delle foreste, nonché la strategia operativa, le azioni, gli strumenti e le risorse da attivare per l'attuazione della pianificazione regionale;
- individua gli obiettivi e le relative strategie in relazione alle quattro componenti che caratterizzano le risorse forestali ovvero Produzione, economia e mercato, Aspetti ambientali e funzioni pubbliche, Aspetti sociali, Governance;
- costituisce il riferimento conoscitivo per i successivi livelli di pianificazione.

Il Piano Forestale Regionale 2017-2027 ha validità decennale e identifica le Aree Forestali sia su base fisiografica, articolata in bacini per le zone montane alpine e appenniniche e zone omogenee per le aree da collina a pianura, sia su base amministrativa, rispettando i limiti di comunità montane, di comuni e di provincia; nel Piano Forestale Regionale sono contenuti l'elenco delle Aree Forestali (n. 47) e la loro delimitazione cartografica.

La proposta di modifica al Piano Forestale Regionale 2017-2027, oggetto della presente relazione, è limitata all'adeguamento dei riferimenti normativi agli strumenti di pianificazione forestale di livello territoriale e aziendale/locale (in esito all'approvazione della l.r. 3/2023) e all'aggiornamento delle Aree Forestali di riferimento per la pianificazione forestale territoriale.

In merito a quest'ultimo punto, in funzione dei contenuti prescritti per i piani forestali di livello intermedio (PFIT), definiti in particolare dal DiM n. 563765 del 28.10.2021 "Criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale", si prevede di modificare il Piano Forestale Regionale relativamente alla perimetrazione delle Aree Forestali di riferimento al fine di consentire un maggiore livello di integrazione della pianificazione forestale con la pianificazione territoriale regionale, garantendo una maggiore coerenza del Piano Forestale Regionale con il Piano Territoriale Regionale.

Le modifiche proposte relative a tale rinnovata delimitazione cartografica, sviluppate in modo da favorire una maggior coerenza con la pianificazione territoriale regionale, sono propedeutiche alla stesura dei Piani Forestali di indirizzo Territoriale (PFIT) e potranno garantire anche a tali strumenti una maggiore coerenza sia interna che esterna con la pianificazione territoriale regionale.

L'individuazione delle indicazioni metodologiche per la redazione dei PFIT consentirà di comporre, a livello locale e regionale, un nuovo quadro conoscitivo caratterizzato da una maggiore integrazione fra pianificazione forestale e pianificazione territoriale e che, unitamente al mutato quadro normativo e programmatico, consentirà successivamente di elaborare una proposta di un nuovo Programma Forestale Regionale sostitutivo del Piano Forestale Regionale vigente.

Le modifiche proposte potranno avere effetti sulla diversa rappresentazione e aggregazione di dati territoriali, con necessità di aggiornare alcuni indicatori del Piano di monitoraggio, senza tuttavia modificare le scelte e le strategie delineate nel Piano Forestale Regionale 2017-2027 approvato con DGR n. 8-4585 del 23.01.2017.

2 Processo di VAS

In applicazione dell'art. 12 comma 1 del d.lgs. 152/2006, l'autorità procedente rappresentata dal Settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, ha trasmesso all'autorità competente per la VAS individuata nel Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, la documentazione tecnica, costituita dal Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (nel seguito RP) e dalla proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027.

L'autorità competente, in collaborazione con il Settore Foreste, in applicazione dell'art. 12 comma 2 del d.lgs. 152/2006, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare, trasmettendo la documentazione di Piano il RP per acquisirne il parere.

I SCA consultati con nota del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate prot. n. 112558 del 20 giugno 2024 sono: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di

Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale Valutazioni Ambientali; Autorità di distretto del Bacino del Fiume Po; Città Metropolitana di Torino; Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli; Regione Lombardia; Regione Emilia Romagna; Regione Liguria; Regione Valle d'Aosta; Ente Parco Nazionale Valgrande; Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Ente di gestione delle aree protette del Po; Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie; Ente di gestione delle Aree protette dei Parchi reali; Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime; Ente di gestione delle Aree protette del Monviso; Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese; Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano; Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore; Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia; Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola; Comitato Tecnico Regionale Foreste e Legno; ANCI Piemonte; ANPCI; UNCEM Piemonte.

Inoltre, a seguito dell'istruttoria regionale è emersa l'opportunità di consultare l'Ente di gestione dei Sacri Monti, a cui la documentazione è stata trasmessa con nota prot. n. 12960 del 17/07/2024.

I pareri pervenuti dagli SCA sono i seguenti:

n.	Mittente	n. prot./data pec	ns. rif. prot.
1	Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola	n. 2202 del 15/07/2024	n. 126673 del 15/07/2024
2	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo	n. 10312 del 18/07/2024	n. 129059 del 18/07/2024
3	Città Metropolitana di Torino	n. 102689 del 18/07/2024	n. 129631 del 19/07/2024
4	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino	n. 14149 del 19/07/2024	n. 129684 del 19/07/2024
5	Ministero della Cultura	n. 4314 del 19/07/2024	n. 130633 del 22/07/2024

Inoltre, per quanto riguarda l'istruttoria regionale, la presente relazione ha tenuto conto dei seguenti contributi delle strutture regionali coinvolte e di ARPA Piemonte:

n.	Mittente	Data	Protocollo/e-mail
1	Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Area trasporti	26/06/2024	e-mail

2	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	28/06/2024	e-mail
3	Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Polizia mineraria, cave e miniere	11/07/2024	n. 124473
4	Arpa Piemonte	15/07/2024	n. 126696
5	Direzione Cultura e Commercio	17/07/2024	e-mail
6	Direzione Agricoltura e cibo	17/07/2024	n. 128068
7	Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali	23/07/2024	n. 131425
8	Direzione Ambiente, Energia e Territorio	09/09/2024	n. 151237

I presenti contributi sono trasmessi al Settore Foreste al fine di poterne tenere in conto, laddove pertinenti, nella presente modifica al Piano Forestale vigente, a prescindere dalla presente procedura di verifica di VAS.

3 Analisi e valutazioni in relazione ai temi ambientali, paesaggistici e territoriali

Si riportano di seguito alcune indicazioni e raccomandazioni al fine di garantire una maggiore sostenibilità del Piano rispetto alle tematiche ambientali, paesaggistiche e territoriali di riferimento.

3.1 Contesto programmatico

In merito ai PFIT insistenti sul territorio della Città metropolitana di Torino, si segnala l'opportunità di integrare il riferimento territoriale agli AIT con quello alle Zone omogenee della CMTTo che, sebbene coerenti con gli AIT, in alcuni casi costituiscono sub o sovra ambiti degli AIT stessi (es. l'AIT 9 Torino corrisponde alla sommatoria delle ZO 1, 2, 3, 4 della CMTTo; la ZO 11 della CMTTo è composta dalla sommatoria degli AIT 11 e 14; la ZO 6 è composta dalla sommatoria degli AIT 12 e 13). Ciò anche al fine di agevolare le future attività dell'Ufficio di piano che, nel caso del territorio della Città metropolitana di Torino è presieduto dall'ente territoriale medesimo.

A tal fine, anche in coerenza con la legge 56/14 e con la LUR 56/77, si suggerisce di modificare l'Allegato 2 *Proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017- 2027 di cui alla DGR N. 8-4585 del 23.01.2017*, **titolo 2.2. La pianificazione e la programmazione** (pag. 1), come segue:

"[...] coerentemente con gli Ambiti di integrazione territoriale (AIT) che caratterizzano la pianificazione territoriale regionale (PTR) e con le Zone omogenee per il territorio della Città metropolitana di Torino [...]. Per la delimitazione delle AF si tiene conto dei limiti amministrativi comunali, provinciali e della Città metropolitana di Torino".

3.2 Valutazione d'incidenza

In merito alla Valutazione d'incidenza, sulla base delle osservazioni del Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali in qualità di autorità competente per la VINCA, di cui alla nota prot. n. 131425 del 23/07/2024, si evidenzia quanto segue.

La proposta di modifica del Piano Forestale Regionale 2017-2027 è finalizzata alla sola ripermimetrazione delle Aree Forestali di riferimento, contestualmente all'introduzione dei Piani Forestali di indirizzo Territoriale (PFIT), e non sono previste variazioni nella gestione delle aree naturali protette e dei siti della rete Natura 2000.

Pertanto, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 19/2009, si ritiene che lo screening di VINCA del Piano in oggetto si concluda positivamente e che la modifica del PFR non sia da assoggettare a VAS.

Tuttavia si fa osservare che il Piano Forestale Regionale deve, in ogni caso, contenere i riferimenti alla normativa e agli strumenti di pianificazione dei siti Natura 2000 con dettagliata cartografia (sovrapposizione degli Ambiti di integrazione Territoriale con i siti stessi).

Si ricorda, inoltre, che i piani di secondo livello (PFIT) dovranno espletare la procedura di Valutazione d'Incidenza e quindi dovranno essere corredati dalla documentazione opportuna.

3.3 Conservazione e salvaguardia del territorio agricolo

Si segnala, per le attività future, al fine di agevolare il recupero di dati e cartografia specifica per le tematiche agricole, di far riferimento al sito web della Regione Piemonte alla pagine di seguito indicate:

- *GeoPortale* della Regione Piemonte, da cui sarà possibile attingere i dati cartografici relativi ai temi specifici dell'agricoltura: <https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/>
- Data Warehouse *Anagrafe agricola*, per i dati relativi ad Agricoltura e Zootecnia: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-data-warehouse>

3.4 Aspetti territoriali e paesaggistici

Il quadro pianificatorio piemontese di riferimento per gli aspetti territoriali e paesaggistici è costituito dai seguenti strumenti vigenti o adottati:

- Piano territoriale regionale (Ptr) approvato nel 2011; con Deliberazione n. 4-8689, del 3 giugno 2024, sono inoltre stati adottati gli elaborati della Variante di aggiornamento;
- Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

Aspetti territoriali

Le ragioni della proposta di modifica, oltre all'adeguamento normativo per gli strumenti di pianificazione forestale di livello territoriale (mediante il Piano forestale d'indirizzo forestale – PFIT) e aziendale / locale (mediante il Piano di gestione forestale – PGF) in esito all'approvazione della l.r. 3/2023, promuovono il perseguimento di un maggiore livello di integrazione della pianificazione forestale con la pianificazione territoriale regionale, al fine di garantire una maggiore coerenza del

Piano forestale regionale (PFR) con il Ptr e, conseguentemente, un quadro conoscitivo più completo.

In particolare, la volontà di prevedere una nuova delimitazione delle Aree forestali di riferimento per la redazione dei PFIT facendo propria l'articolazione per Ambiti di integrazione territoriale (Ait) operata dal Ptr appare condivisibile. Infatti, le componenti del Ptr (quadro di riferimento, parte strategica e parte statutaria) si sviluppano su una matrice territoriale caratterizzata dalla suddivisione del territorio regionale in 33 Ait.

Al proposito si segnala che, con DGR n. 4-8689 del 3 giugno 2024, sono stati adottati gli elaborati della Variante di aggiornamento al Ptr. Tale aggiornamento ha prodotto l'elaborazione di un nuovo documento di Piano denominato "Schede degli Ambiti di integrazione territoriale", che riunisce in un unico strumento la componente conoscitiva del sistema locale e la componente strategica per il suo sviluppo territoriale, arrivando a individuare i prioritari settori di intervento per ciascun Ait.

Pertanto, appare opportuno richiamare già nel PFR la necessità che i successivi PFIT (che saranno soggetti a VAS) dovranno svolgere la verifica di coerenza esterna con riferimento particolare agli obiettivi specifici prioritari individuati dal Ptr per ciascun Ait interessato.

Inoltre, la Variante di aggiornamento sopra citata ha altresì aggiornato i precedenti perimetri degli Ait, di cui appare opportuno tenere conto fin d'ora.

Aspetti paesaggistici

Dal momento che il PFR è coordinato con il Piano Paesaggistico Regionale, con il quale condivide l'inquadramento tipologico e cartografico dei boschi quali bene paesaggistico, si chiede di aggiornare i riferimenti a tutti i Piani sovraordinati (Ptr e Ppr) e tenere in considerazione quanto riportato nel Regolamento regionale recante: "Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell'articolo 8bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell'articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr".

Si ricorda che il Ppr riconosce e individua nella Tavola P2 e nel Catalogo dei beni paesaggistici le foreste e i boschi di cui all'articolo 142, comma 1, lettera g. del Codice dei beni culturali e del Paesaggio, quale componente strutturale del territorio e risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile dell'intera regione, individuandone l'estensione sulla base del Piano forestale regionale e degli altri strumenti di pianificazione forestale previsti dalla l.r. 4/2009, utilizzando i dati della Cartografia forestale, aggiornata e scaricabile dal sito informatico della Regione. Si chiede di tenere in debita considerazione le previsioni dell'articolo 16 delle norme di attuazione del Ppr, dedicato ai territori coperti da foreste, nella predisposizione del PFR al fine di assicurare la coerenza fra le norme paesaggistiche e le azioni del PFR.

Si sottolinea infine che nei territori individuati in cartografia come foreste e boschi il Ppr persegue obiettivi di qualità paesaggistica e in particolare favorisce la gestione attiva e la valorizzazione del loro ruolo per la caratterizzazione strutturale e la qualificazione del paesaggio naturale e culturale, la conservazione della biodiversità, la protezione idrogeologica e la salvaguardia della funzione di mitigazione dei cambiamenti climatici, la funzione turistico-ricreativa, la capacità produttiva di risorse rinnovabili, di ricerca scientifica e di memoria storica e culturale. La verifica di coerenza del Pfr con il Ppr dovrà prendere in considerazione oltre alle strategie anche gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica (Allegato A alle NdA del Ppr "Sistema delle strategie e degli obiettivi del Piano") in relazione alle componenti che caratterizzano le risorse forestali individuate dal Pfr e le

azioni corrispondenti, in modo da valutare nel dettaglio le possibili ricadute che l'attuazione del Pfr stesso può comportare rispetto alla componente "bosco" che costituisce un bene paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g, del Codice.

3.5 Attività estrattive

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti le attività estrattive, si evidenzia che le procedure relative alla stesura e approvazione dei PFIT richiederanno certamente il confronto in merito alle attività di cava e miniera, in particolare per quanto concerne le attività di disboscamento a fini di coltivazione e i seguenti recuperi ambientali che prevedano il rimboschimento.

Un ulteriore aspetto da valutare nei PFIT concernerà quanto previsto dagli artt. 20, 38, 41, 42, 49 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il cui iter è attualmente in corso.

CONCLUSIONI

La modifica del Piano, essendo limitata all'adeguamento dei riferimenti normativi agli strumenti di pianificazione forestale di livello territoriale e aziendale/locale (in esito all'approvazione della l.r. 3/2023) e all'aggiornamento delle Aree Forestali di riferimento per la pianificazione forestale territoriale, non comportando criticità ambientali, così come analizzato nel Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS, e tenuto conto delle osservazioni pervenute dai soggetti con competenza ambientale, si ritiene di non assoggettarla alla successiva fase di valutazione della procedura di VAS.

Si evidenzia che nel percorso di approvazione della modifica al Piano, dovrà essere dato atto dell'esito del procedimento di Verifica di assoggettabilità e dell'accoglimento delle indicazioni e raccomandazioni fornite nella presente Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale.